

Ecco Iris, piattaforma sul futuro

di PAOLO PACCÒ

ORBASSANO - Inaugurata lunedì scorso in via Papa Giovanni Paolo II 26, al confine con Borgaretto, la sede di Iris che ospita il nuovo laboratorio dedicato a sviluppo e sperimentazione di processi per il trattamento di acqua e rifiuti con tecnologia al plasma; di processi per "additive manufacturing" di materiali metallici con tecnologia "direct energy deposition"; di processi e tecnologie innovative di saldatura laser e plasma.

Tutto inizia sei anni fa, discutendo dell'immondizia che si accumulava a Napoli. In poche settimane un'idea proposta quasi per gioco diventa un vero progetto. Si tratta di Greenplasma, presentato alla Regione nell'ambito del Polo di innovazione Mesap, che ha permesso all'azienda di sviluppare due prototipi, brevettati, che utilizzano la tecnologia industriale del plasma per il trattamento di acqua e rifiuti su piccola scala.

L'idea cresce e vince due progetti europei nell'ambito del programma dell'Unione europea che aiuta le piccole e medie imprese a industrializzare i risultati di progetti di ricerca

e sviluppo.

Dopo essere passati per l'Europa, i risultati del progetto Greenplasma sono tornati ora sul territorio piemontese, dove le soluzioni sviluppate per la depurazione delle acque reflue e il recupero dei rifiuti domestici sono diventate parte integrante di un importante progetto di ristrutturazione di una borgata alpina e ne consentiranno la completa autosufficienza energetica.

La nuova sfida tecnologica che Iris sta affrontando riguarda l'additive manufacturing. Negli ultimi anni l'azienda ha cominciato a lavorare in

stretta collaborazione con altri leader nel settore della ricerca industriale e dell'innovazione tecnologica (come Prima Power) allo sviluppo di un nuovo processo di additive manufacturing per materiali metallici. Anche in questo caso l'avventura è partita grazie a un progetto cofinanziato nell'ambito del Polo Mesap. Si tratta di "Ecoweld", che ha sviluppato un sistema di saldatura laser robotizzato molto efficiente per la lavorazione di piccoli lotti e ha aggregato intorno a questo tema di avanguardia per la fabbrica del futuro un gruppo di aziende e



centri di ricerca del territorio. Grazie a questo progetto si sono sviluppate collaborazioni con aziende interessate a introdurre la saldatura laser nei propri processi produttivi.

«Iris è nata da un progetto imprenditoriale basato sulla convinzione che è possibile, lavorando nel campo dell'innovazione e della ricerca, trasformare la conoscenza in nuove opportunità concrete con ricadute sul territorio, utilizzando al meglio le agevolazioni disponibili - sottolinea il fondatore di Iris, Manuel Lai - Siamo sempre stati convinti che con l'impegno, la voglia di fare, la serietà e l'ottimismo è possibile dare vita a nuove attività imprenditoriali. L'aspetto che ci inorgoglisce di più è che in questi anni siamo riusciti ad assumere dieci persone, altamente qualificate, con contratti stabili e retribuzioni coerenti alle specifiche posizioni».

“
Inaugurata la sede: sviluppa tecnologie rispettose dell'ambiente



La sede di Iris inaugurata lunedì scorso. Sotto, il fondatore Manuel Lai



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato